

## Rassegna stampa del 18 febbraio 2007

---

### **Camera di Commercio**

-Il Tempo (Lazio Nord) – “Un piano per rilanciare il commercio” **2**

### **Politica**

-Il Tempo (Lazio Nord) – “Al via oggi il Congresso dei Verdi” **3**

-Il Messaggero – “Papalia ottiene il sì dei Ds e chiama il Censis. Calabrese vara il sondaggio. I Verdi oggi a Congresso” **4**

### **Economia-Lavoro**

-Il Messaggero – “Scuola, a rischio almeno 60 cattedre” **5**

-Corriere di Rieti – “Cal, Regione ed enti locali più vicini” **6**

-Nuovo Rieti Oggi – “Da Massimi e Perilli approvazione al Cal” **7**

26 DOMENICA  
18 FEBBRAIO 2007

**Rottamazione di insegne e defiscalizzazioni**

## Un piano per rilanciare il commercio

UN PIANO per la «rottamazione» delle vecchie insegne, un programma di defiscalizzazione per chi apre una nuova attività commerciale in centro e soprattutto il recupero, dopo 22 anni di chiusura e decadimento, dell'ex Mercato Coperto. Con questi tre punti fermi l'Associazione «LiberaMente Rieti» si appresta a chiedere un incontro ufficiale al sindaco Emili. «Se Emili accetterà queste nostre proposte - ha detto il presidente del Gruppo, Andrea Spadoni - noi lo sosterremo assieme a tutto il centro-destra cittadino. Al sindaco chiederemo inoltre di

ribellarsi alla proposta di Marrazzo e di Melilli di «svendere» le nostre idriche al Comune di Roma. L'acqua è per noi come il petrolio per gli arabi e anche una trasmissione della Rai (L'Italia che vai) ha ricordato sabato pomeriggio le ricchezze di fonti idriche dei nostri territori». Emili si incontrerà con i sostenitori di LiberaMente Rieti nel corso della settimana entrante. Commercio e Centro Storico sono due punti dai quali ripartire, visto che gli attuali assessori di competenza hanno fatto molto poco. «Quante volte passeggiando per via Roma o via

Cintia ci si imbatte in allestimenti di negozi vecchi e fuori luogo - ha detto Spadoni - è il caso di fare qualcosa. È il caso di rinnovarsi un po', soprattutto nelle idee». Per un serio rilancio del commercio nel centro storico, va avanti l'idea del Centro commerciale naturale di vicinato. Cosa vuol dire? Che Comune e Camera di Commercio hanno deciso di mettere in campo le giuste sinergie per far sviluppare negozi e botteghe artigianali in alcune vie del centro storico di Rieti, a partire dall'ex Mercato Coperto.

P. D. L.

18/02/07

Politica

## Al via oggi il Congresso dei Verdi

SI APRE questa mattina il congresso provinciale dei Verdi con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche elettive: elezione del presidente provinciale, dell'esecutivo e del comitato federale provinciale. L'appuntamento è alle ore 10, presso la sala convegni dell'hotel Quattro Stagioni. Saranno presenti il capo gruppo alla Camera Angelo Bonelli ed il consigliere regionale Enrico Fontana. Per ricordare il secondo anniversario dell'entrata in vigore del protocollo di Kyoto, i Verdi apriranno il congresso proiettando un documento sugli effetti dei cambiamenti climatici. Poi toccherà al presidente uscente Roberto Lorenzetti iniziare i lavori con una relazione che tratterà le linee del partito in ambito locale anche alla luce delle prossime elezioni amministrative che interesseranno alcuni comuni della provincia, tra cui il capoluogo sabino. La posizione dei Verdi è nota: ricorso alle primarie per la scelta del candidato sindaco del centrosinistra e ampio sostegno alla candidatura di Gaetano Papalia, sul quale puntano, peraltro, anche i Ds, Rifondazione comunista e Pdc. Nel pomeriggio proseguirà il dibattito ed in serata è prevista la votazione degli organi dirigenti.

«Quella dei Verdi è una realtà in crescita - ha affermato Roberto Lorenzetti - Il partito in questi anni si è andato sempre più radicando in diverse realtà provinciali e, ovunque, manifesta un forte attivismo».

A. Fab.

VERSIO LE COMUNALI

## Papalia ottiene il "sì" dei Ds e chiama il Censis

di ALESSANDRA LANCIA

Presentazioni "ufficiali", ieri nella federazione della Quercia, tra Gaetano Papalia e i quadri del partito: Papalia, affiancato da Giuseppe Martellucci, ha parlato da candidato ancora in pectore ma, stando ai commenti subito dopo affiorati in piazza, senza rimetterci in efficacia e persuasione. Davanti alle tre sezioni cittadine - già formalmente suo favore - e a buona parte della direzione diessina (dove invece non erano mancate voci critiche e aperti dissensi) il manager ha illustrato la sua idea di sindaco mentre per ciò che riguarda l'idea di città ha rimandato ad uno studio commissionato al Censis sui bisogni della città: bisogni reali e percepiti. Sarà pronto nel giro di un mese e soprattutto sarà a disposizione della coalizione quale base di partenza per un programma che vada al di là della contingenza elettorale. Ma sondaggio chiama sondaggio ed è l'ala centrista dell'Unione, che dopo i "rovesci" dei giorni scorsi ha deciso di affidarsi ad un'indagine che testi l'appeal dei nomi in campo.

continua a pag. 35

## Calabrese vara il sondaggio I Verdi oggi a congresso

(segue dalla Prima) Uno su tutti, quello di Giosué Calabrese, che doveva già essere in pista per le primarie contro Papalia e invece è stato pesantemente ricacciato nei conciliaboli della politica dagli sgambetti di amici e alleati. Al prossimo tavolo dell'Unione gli esiti del sondaggio dovrebbero essere noti e magari aiutare a mettere la parola fine ad una trattativa che avrebbe solo del grottesco se non celasse anche il tentativo di appannare l'im-

magine di quello che doveva essere l'uomo nuovo - e forte - con cui battere il centro destra. Dunque stamattina al congresso dei Verdi (dalle 10 in avanti alla Sala d'Inverno del Quattro Stagioni) da parte di chi Papalia l'ha lanciato e incredibilmente con quest'intento (cioè di vincere le elezioni, ma giova sempre ricordarlo) ci sarà da aspettarsi un qualche segnale di insofferenza. Che la sofferenza vera la si sopporta in silenzio.

A.L. /

Finanziaria, le proiezioni per la provincia reatina particolarmente preoccupanti per i professori precari

## Scuola, a rischio almeno 60 cattedre

I sindacati: «Altro che tagli, per garantire il diritto allo studio qui servono più insegnanti»

di ILARIA STRINATI

Che il futuro non fosse roseo, i sindacati lo avevano abbondantemente previsto, scendendo in piazza - sia pur separati - in autunno. Ma è solo in questi giorni che si comincia a fare il conto dei pesanti effetti che i tagli agli organici previsti in Finanziaria avranno sulla scuola reatina. Se a livello regionale si parla di una riduzione di cattedre nell'ordine di 1230 unità, le ricadute sul piano locale si potrebbero tradurre con 60 posti in meno. Che non è poco, se si considerano le dimensioni della provincia e le ripercussioni sul sostegno agli alunni disabili (poco più di 470 nel Reatino ma in costante aumento negli anni). Tasso di denatalità ed incremento dello 0,4 del rapporto insegnanti-alunni: questi i due fattori principali che - secondo il segretario dello Snals Luciano Isceri - giocheranno un ruolo fondamentale nella quantificazione dei tagli: «Al momento della definizione degli organici di fatto, ossia a settembre, avremo in mano i numeri definitivi - spiega - ma è certo che a rimetterci saranno soprattutto i docenti precari».

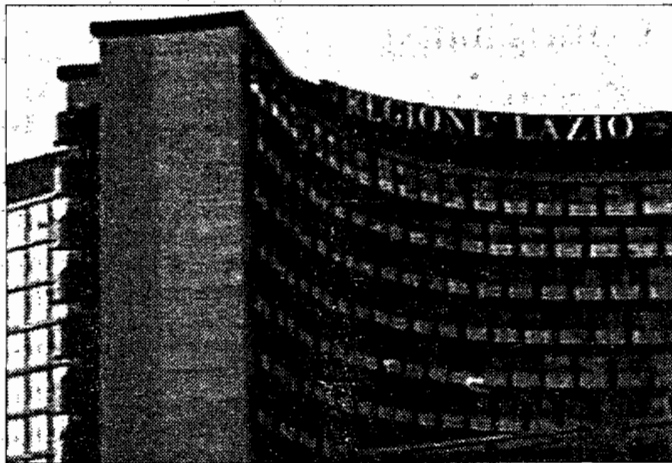
Forti preoccupazioni sulla sforbiciata a cui andrà incontro la scuola, paradossalmente in contrasto con l'aumento delle iscrizioni, arrivano un po' da tutto il mondo sindacale reatino. Se la Uil ribadisce il proprio no ad ogni «intervento di razionalizzazione che si traduca in tagli» e torna a difendere il tempo prolungato nelle medie messo a rischio dalla riconduzione delle cattedre a 18 ore, è la Flc Cgil a sollecitare un tavolo di confronto tra organizzazioni sindacali e dirigenti del Csa per valutare azioni finalizzate a tutelare il personale della scuola e gli alunni, facendo così fronte comune alle conseguenze sulla dotazione organica. «Sarà cura del

sindacato - rimarca il segretario provinciale Riccardo Petroni - verificare territorio per territorio l'utilizzo delle risorse e l'effettiva garanzia del diritto allo studio. Perché sicuramente oggi in molte situazioni è già necessario prevedere un incremento di personale». Figuriamoci, invece, se si andasse addirittura a ridurre.

18/02/07

## Approvata la legge che istituisce il consiglio delle autonomie Cal, Regione ed enti locali più vicini

RIETI - "Con l'approvazione della legge che istituisce il Cal (consiglio delle autonomie locali), il consiglio regionale ha azzerato la distanza che c'è stata finora tra Regione e comunità locali. La norma, infatti, consente la creazione di un organo in grado di rendere effettivo e concreto il raccordo tra amministrazione regionale ed enti locali e, in ossequio al principio di sussidiarietà, capace di assicurare anche ai Comuni minori la pari dignità e il rispetto, necessità, quest'ultima, più volte sottolineata anche dal presidente Marrazzo". È quanto ha dichiarato l'assessore agli enti locali, Regino Brachetti, a commento del via libera dato dall'aula della Pisana, oggi pomeriggio, alla legge che istituisce il Cal. "Si tratta di un successo di cui questa Amministrazione, in ogni sua componente, deve andare giustamente



Approvata in Regione la legge che istituisce il Cal

fiera - ha aggiunto Brachetti - zio, a questo proposito, Alagna e  
giunto al termine di un ampio pro- Milana, relatore della legge, per  
cesso di confronto che ha avuto la l'impegno profuso. Credo che il  
sua sintesi in Terza Commissione successo di questo organo sarà le-  
consiliare, guidata dall'on. Alagna, gato anche, e soprattutto, alla ca-  
prima di arrivare in aula. Ringra- pacità di coordinamento che la

Giunta, il Consiglio regionale ed il Cal stesso saranno in grado di sviluppare tra loro. A questo proposito posso assicurare, fin da ora, la totale e completa collaborazione delle mie strutture, per tutto quanto sarà necessario alla piena efficacia dello strumento che con questa legge viene messo a disposizione del confronto e della partecipazione democratica" ha concluso Brachetti.

I Consiglieri Massimi e Perilli esprimono la loro soddisfazione per l'approvazione del Cal. "Una buona legge che attua un principio importante dello Statuto regionale. Nel rispetto dell'idea di sussidiarietà e nella convinzione che deve essere sempre più forte il protagonismo degli enti locali, con i soli voti della maggioranza, è stata approvata la legge che istituisce il Consiglio delle autonomie locali."

## L'ok dei consiglieri regionali reatini *Da Massimi e Perilli* *approvazione al Cal*

DALLA PISANA. la soddisfazione dei due consiglieri regionali reatini Massimi e Perilli per l'approvazione del Cal.

«Una buona legge che attua un principio importante dello Statuto regionale. Nel rispetto dell'idea di sussidiarietà e nella convinzione che deve essere sempre più forte il protagonismo degli enti locali, con i soli voti della maggioranza, è stata approvata la legge che istituisce il Consiglio delle autonomie locali ha commentato Perilli. Una doppia soddisfazione da parte nostra sia per il fatto che è stata approvata una legge di iniziativa del consiglio che ha visto un'ampia discussione nella commissione Affari Costituzionali di cui il consigliere Massimi è membro, sia perchè la legge prevede che sette rappresentanti dovranno essere dei Comuni sotto i 5mila abitanti e quindi con una prevedibile significativa presenza dei territori della nostra provincia. Il Lazio con l'approvazione di questa legge è una delle prime regioni ad avvalersi di un organismo di partecipazione così importante. E' l'ulteriore dimostrazione che dopo la stagione del centralismo regionale che ha caratterizzato i cinque anni di governo del centro destra si sta realmente lavorando per una regione che coinvolge i territori e coerentemente opera per trasferire competenze e deleghe a comuni e provincie».